

Alloggi Atc: al via un nuovo bando ma per le assegnazioni servirà tempo

■ La Giunta comunale ha dato il via libera alla pubblicazione del nuovo bando in materia di accesso ad alloggi dell'Agenzia Territoriale per la Casa (Atc).

La presentazione delle domande, possibile da martedì 20 marzo al prossimo 17 maggio, è aperta ai residenti ad Alba e nei paesi di Langhe e Roero. Il nuovo bando sostituisce quello scaduto e sarà valido per quattro anni.

Potranno presentare domanda le persone che da almeno tre anni siano residenti ad Alba o nel comprensorio albeso, che abbiano un reddito Isee familiare massimo di 21mila euro, che non abbiano pendenze con l'Atc e non siano proprietari di immobili in Piemonte.

Le richieste saranno trasmesse all'Atc che provvederà alla compilazione di una graduatoria in funzione delle singole situazioni descritte nella domanda di ammissione al bando.

«La graduatoria – spiega l'asses-



L'assessore albeso
Elena Di Liddo:

«Le richieste crescono mentre il turn over e la disponibilità di case diminuisce»

sore albeso alle Politiche Sociali Elena Di Liddo – si formerà sulla base dei punteggi assegnati in funzione delle singole realtà: presenza di figli minori, di anziani, di persone ammalate, della composizione del nucleo familiare. Purtroppo devo dire la stessa cosa che premetto a ogni persona che viene a chiedere aiuto per la casa: entrare in graduatoria non vuol dire che la propria difficoltà sarà sanata in tempi brevi. In questi anni le richieste sono in aumento costante e, all'apposto, cala il numero delle unità abitative che possono essere assegnate. A volte occorrono anni per vedersi assegnare una casa, specialmente per le famiglie più numerose. Che hanno bisogno di spazi adeguati mentre le abitazioni grandi sono particolarmente poche».

Quali sono i costi previsti per questo tipo di locazione?

«L'affitto di minore importo è di 40 euro mensili. Poi ci sono canoni più elevati per le abitazioni

più ampie e per i redditi prossimi al limite di 21mila euro. La differenza, però, non è così grande e l'importo, in ogni caso, è di gran lunga più contenuto di quello richiesto dal mercato libero».

Quante richieste siete in grado di assolvere ogni anno?

«Purtroppo poche. Dalle 10 alle 15 a fronte di un patrimonio di circa 300 abitazioni. Come dicevo, le richieste sono molte e il turn over degli alloggi è minore di un tempo. L'Atc, pur con grande impegno, sta scontando le difficoltà dell'accorpamento con Asti e Alessandria e, allo stato, non può acquistare nuove unità. Le ultime sono state quelle di Piana Biglini. La speranza è che la Regione assegni più risorse all'agenzia, in modo da incrementare il numero delle abitazioni da assegnare e accorciare una graduatoria che risponde a un bisogno davvero molto sentito».

Beppe Malò